

All'onorando
Consiglio comunale di 6648 Minusio

Minusio, 10.12.2023

On. signor Presidente,
On. signore e signori Consiglieri comunali,

come da facoltà concessa dall'art. 67 Legge organica comunale, art. 17 Regolamento di applicazione della Legge organica comunale e art. 18 lett. c) Regolamento comunale, presentiamo alla vostra gentile attenzione la seguente

Mozione per l'introduzione del bilancio di genere a Minusio

A livello cantonale è stato portato avanti un bilancio di genere nel settore delle politiche familiari, ma purtroppo la precisione dei dati non era quella attesa e il risultato è stato solo parziale. Spesso a livello cantonale, quando si parla di prestazioni ad esempio alle famiglie, si conoscono i dati del/della destinatario/a della prestazione, ma sarebbe stato interessante analizzare che tipo di famiglia fosse (monoparentale, bi-parentale, sposati, divorziati, ecc.). Perciò a livello cantonale non ha avuto grande impatto. Anche gli studi scientifici promuovono il bilancio di genere al più basso livello possibile per la disponibilità di dati e statistiche più completi.

A livello comunale è possibile avere dei dati molto più "vicini" alla popolazione e quindi il risultato è sicuramente migliore. In alcuni casi il bilancio di genere ha mostrato ad esempio che l'offerta culturale o sportiva sul territorio comunale avesse un bias di genere. Questi sono risultati importanti che permettono di raddrizzare il tiro al Comune sui servizi che offre.

Nel caso del Cantone è ad esempio emerso che gli uomini usufruiscono in maniera maggiore dei programmi d'integrazione occupazionali, ponendo una serie di quesiti sull'offerta di questi ultimi: sono orientati maggiormente ai profili maschili? Manca l'informazione presso le donne? Come attivare un'offerta più equa dal punto di vista di genere?

A livello comunale vi sono le buone pratiche di Sorengo e Mendrisio che, volendo ottemperare agli impegni della Carta europea, hanno avviato questo percorso

- www.sorengo.ch/Il-bilancio-di-genere-del-Comune-di-Sorengo-200eb400
- www.mendrisio.ch/bilancio-di-genere/

Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale

Un primo passo sarebbe quello di aderire alla "Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale" che è sottoscritta da diversi Comuni ticinesi (Bellinzona, Cureglia, Maroggia, Muzzano, Sagno, Sorengo, Ronco sopra Ascona, Vacallo,

Mendrisio) e prevede l'allestimento del Bilancio di genere.

Elaborata dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, in collaborazione con numerosi partner e con il sostegno della Commissione europea, la Carta è stata adottata e sottoscritta nel 2006. Identifica metodologie e buone prassi per l'attuazione concreta di politiche per le pari opportunità a livello locale e regionale. Nella Carta la rappresentanza di genere viene assunta in qualità di elemento unificante ed essenziale, in un contesto in cui la questione della cittadinanza femminile non è meramente quantitativa o formale, bensì sostanziale per la qualità del profilo progettuale di una società.

La Carta sottolinea che gli enti locali hanno la responsabilità e il dovere di esercitare un'influenza positiva sui cittadini, indirizzando i propri sforzi verso una piena ed effettiva applicazione delle norme e dei principi contenuti nella Carta. La Carta detta inoltre i principi da seguire per il superamento degli stereotipi sessuali, nonché la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini alle decisioni in ogni campo d'azione dell'Ente locale, partendo proprio dalla politica.

Per assicurare la messa in atto degli impegni, ogni firmatario dovrà redigere un Piano d'azione per la parità che fissi le priorità, le azioni e le risorse necessarie alla sua realizzazione. Inoltre, ogni autorità firmataria s'impegna a collaborare con tutte le istituzioni e organizzazioni del territorio per promuovere concretamente l'instaurarsi di una vera uguaglianza.

Bilancio di genere

Il bilancio di genere (o gender budgeting) non è un semplice strumento economico, bensì uno strumento chiave con il quale l'autorità politica definisce il modello di sviluppo socioeconomico e i criteri di redistribuzione all'interno della società, decide le priorità d'intervento rispetto alle politiche e ai bisogni dei propri cittadini tenendo in considerazione la dimensione di genere. Esso consiste nella valutazione dell'impatto delle politiche allo scopo di promuovere l'uguaglianza di opportunità tra uomini e donne. Un principio iscritto nella Costituzione svizzera dal 1981.

I destinatari del bilancio di genere sono i decisori politici (che sulla base del documento possono effettuare politiche di allocazione delle risorse più efficienti), il personale dell'amministrazione (che viene coinvolto e stimolato a gestire i servizi in ottica di genere) e la comunità (poiché rappresenta una forma di rendicontazione sociale).

Il bilancio influenza non solo la distribuzione delle risorse finanziarie e materiali, ma anche di quelle immateriali, come il tempo: se aumentano gli stanziamenti a favore dell'infanzia - con più asili nido, più scuole, più attività educative - si espande anche il tempo delle madri dei bambini, che potranno più facilmente conciliare un'attività lavorativa con la cura della famiglia.

Tenuto conto delle considerazioni sopra esposte e con l'intento di perseguire fattivamente le pari opportunità, con la presente mozione chiediamo al Municipio:

- di aderire alla Carta europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale;
- di introdurre il bilancio di genere traendo ispirazione, anche nella metodologia, dai comuni di Sorengo e Mendrisio.

Cordialmente

Massimo Moriglia



Emanuele Moriglia

